

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

8.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 1969

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e approvazione</i> ):	
Proroga, con modificazioni, della legge 26 luglio 1965, n. 809, riguardante la facoltà di assumere medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito ( <i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i> ) (934) . . . . .	33
PRESIDENTE . . . . .	33, 34, 35
CAIATI, <i>Relatore f.f.</i> . . . . .	33, 34
DE MEO . . . . .	34
D'IPPOLITO . . . . .	34
FERRARI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	34
GUADALUPI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	34
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	35

**La seduta comincia alle 10,30.**

FASOLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Proroga, con modificazioni, della legge 26 luglio 1965, n. 809, riguardante la facoltà di assumere medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (934).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga, con modificazioni, della legge 26 luglio 1965, n. 809, riguardante la facoltà di assumere medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito ».

Poiché l'onorevole Buffone è impegnato presso la Commissione bilancio, prego l'onorevole Caiati di voler cortesemente svolgere la relazione.

CAIATI, *Relatore f.f.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, come si ricorderà, a proposito della legge 26 luglio 1965, n. 809, vi fu un ampio dibattito in Commissione, non perché vi fosse una maggioranza contraria, ma perché da tutte le parti si riteneva necessaria e valida la soluzione prescelta per ovviare ad una situazione angosciata determinata dalle carenze che si registrano nei quadri sanitari delle Forze armate.

Sappiamo anche quali sono le cause di queste insufficienze e speriamo che una parte

di esse, che si sono altre volte rivelate, possano essere risolte attraverso la creazione dell'Accademia di sanità deliberata dal Parlamento nello scorso anno ed oggi funzionante.

Certamente il problema non potrà essere integralmente risolto, perché rimarrà sempre necessaria la ricerca di specialisti che l'Accademia di Sanità non potrà creare altro che in una seconda fase della sua attività.

Praticamente, questo disegno di legge, che si compone di due articoli, prevede la proroga dell'efficacia della legge del 26 giugno 1965, n. 809. Peraltro, essendo ormai a tutti noto che i compensi dei medici sono aumentati, viene aumentata anche la cifra mensile prevista per queste prestazioni (che era veramente irrisoria) da 100 mila a 120 mila mensili. All'onere annuo di lire 432 milioni — così dice l'articolo 2 del disegno di legge — sarà fatto fronte con gli stanziamenti del capitolo 2501 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1969 e dei corrispondenti capitoli degli anni successivi.

Se i colleghi concorderanno con le mie conclusioni mi auguro che il disegno di legge possa essere approvato.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**D'IPPOLITO.** Onorevole Presidente non sono molto convinto che un aumento così limitato possa costituire veramente uno stimolo per i medici a prestare la loro opera nell'ambito delle Forze armate.

**CAIATI, Relatore f.f.** Onorevole D'Ippolito, si tratta di medici che hanno delle consulenze, sono convenzionati e quindi non espletano un servizio a tempo pieno.

**PRESIDENTE.** La finalità del provvedimento al nostro esame non è quella di incoraggiare i medici a convenzionarsi con le Forze armate, ma di autorizzare la proroga della normativa precedente che, evidentemente, ha avuto un effetto positivo anche prevedendo un compenso forfettario di 100 mila lire mensili.

**D'IPPOLITO.** Onorevole Presidente, debbo osservare che nella relazione che accompagna il disegno di legge si accenna fra gli scopi anche a quello cui mi riferivo dianzi.

**PRESIDENTE.** Nessun'altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

**GUADALUPI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Onorevole Presidente, vorrei informare la Commissione che circa la copertura della spesa, proprio in relazione a questo disegno di legge, in sede di Comitato per il parere della V Commissione (bilancio e partecipazioni statali) nella seduta del 18 febbraio si è avuta una discussione che ha investito più il merito del provvedimento che il profilo della imputazione e congruità della spesa.

Debbo, quindi, rilevare che in questa legislatura, a differenza di quanto avveniva nel passato e particolarmente alla fine della IV legislatura, la V Commissione bilancio chiamata ad esprimersi in sede di Comitato dei pareri non si sofferma soltanto sui profili di natura puramente finanziaria, ma investe con un parallelo esame di merito i provvedimenti nel loro complesso ancorché risulti garantita la copertura della spesa in essi indicata.

**DE MEO.** Onorevole Presidente, mi sembra di dover concludere che questa prassi non è conforme a quanto stabilisce il Regolamento della Camera.

**GUADALUPI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** In effetti mi sembra chiaro che il parere della Commissione bilancio debba limitarsi all'accertamento della copertura della spesa e non coinvolgere ulteriori valutazioni nel merito.

**PRESIDENTE.** Per altro la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento al nostro esame.

**FERRARI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Ringrazio il Relatore che ha dato atto della necessità sia della proroga, sia dell'aumento del compenso previsto dal progetto del Governo. Ma, indipendentemente da questo, deve riconoscersi che facendo fronte al maggiore onere implicato con gli stanziamenti del capitolo 2501 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa si è addivenuti ad un aumento relativo.

Vorrei sottolineare, nel merito, solamente che con questa proroga si dà la possibilità di assicurare i servizi sanitari, specialmente quelli di specializzazione, agli ospedali militari. Raccomando, pertanto, alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

## V LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 1969

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

## ART. 1.

L'efficacia della legge 26 giugno 1965, n. 809, è prorogata fino al 31 dicembre 1973.

Con effetto dal 1° gennaio 1969, l'ultimo comma dell'articolo 2 della legge predetta è sostituito dal seguente: « Il compenso mensile per ciascun incarico non può superare la somma di lire centoventimila ».

(È approvato).

## ART. 2.

All'onere annuo di lire 432.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge, sarà fatto fronte con gli stanziamenti del capitolo 2501 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1969 e dei corrispondenti capitoli degli anni successivi.

(È approvato).

Comunico che il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge:

« Proroga, con modificazioni, della legge 26 luglio 1965, n. 809, riguardante la facoltà di assumere medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito » (934).

Presenti e votanti . . . . . 26

Maggioranza . . . . . 14

Voti favorevoli . . . . . 25

Voti contrari . . . . . 1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bologna, Bortot, Buffone, Caiati, D'Alesio, D'Auria, De Lorenzo, De Meo, De Stasio, D'Ippolito, Durand de la Penne, Fasoli, Forale, Lima, Lombardi, Lucchesi, Mattarella, Nahoum, Napoli, Palmitessa, Pietrobono, Piscitello, Radi, Trombadori, Vecchiarelli, Vergani.

**La seduta termina alle 11.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO